

Maggio. (a) Perchè Ottobuono credea d'aver forze bastanti a resistergli, abbandonò Piacenza, ma con lasciar ivi lunga memoria della sua crudeltà, perchè le fece dar prima di partirsi un orrido universal sacco dalle sue genti d'armi, rapportato all'Anno seguente dalla Cronica di Bologna (b), colla morte di molti Cittadini, e col rubamento di molte zitelle. Giunto colà Facino (c), da che ebbe colla forza costrette alla resa tutte le Fortezze, si fece proclamar Signore di quella Città. Brutta scena si vide ancora in Cremona nel dì 31. di Luglio. Da *Gabrino Fondolo* Cremonese restò tradito *Carlo Cavalcabò* Signore di quella Città, e fatto prigionie Egli, Andrea, e quattro altri di quella nobil Casa, tutti furono crudelmente privati di vita nelle carceri, impadronendosi in tal guisa il Tiranno del dominio di quella Città. Fu in quest' Anno (d) afflitta di molto la Città di Genova dalla Peste. Predicava nello stesso tempo in quella Città *Fra Vincenzo Ferreri* dell'Ordine de' Predicatori, che poi fu aggiunto al catalogo de' Santi. Arrivò la moria anche a Savona, e cagion fu, che *Benedetto Antipapa* ivi dimorante scappasse a Monaco, indi a Nizza, e finalmente a Marsilia. Abbiamo il suo Itinerario, da me dato alla luce (e). Erasi intanto partito, perchè disgustato, dal servizio de' Veneziani *Galeazzo da Mantova*, uno de' più prodi Condottieri d'armi, che s'avesse allora l'Italia; e che già vedemmo aver terminata la guerra di Padova in favor d'essi Veneziani. (f) Acconciatosi col Duca di Milano, fu spedito a soggiogare i Villani di una Valle di Bergamo, o pur della Riva di Trento, che s'erano ribellati. Vi lasciò la vita ucciso da quella gente, e i Padovani credettero ciò vendetta di Dio, per aver egli, come diceano, sotto la parola tradito Francesco da Carrara già loro Signore. Secondochè abbiamo da gli Annali di Lorenzo Bonincontri (g), essendo morto *Raimondo Orfino* potente Principe di Taranto, con lasciar dopo di sè *Gian Antonio e Gabriello* Figliuoli di tenera età, e una Figliuola: il *Re Ladislao* nella primavera di quest' Anno volle profittar di tale occasione, e andò a mettere il campo intorno a Taranto. Prese tutte le Castella di quel territorio. Impadronissi ancora di Conversano, e di Sant' Angelo. Dopo lunga difesa entrò per tradimento anche nella Città di Taranto. Si ritirò allora co' Figliuoli nel Castello *Maria* Vedova del suddetto Raimondo. Possedeva ella un gran tesoro, ed anche era dotata di rara bellezza, e di distinta nobiltà. Perciò Ladislao volenteroso di dar fine a quella guerra, e di

(a) *Delavite Annal.*

Tom. 18.

*Ret. Italic.*(b) *Cronica di Bologna*

Tom. eodem

(c) *Ripalte Annal.**Placentin.*

Tom. XX.

*Ret. Italic.*(d) *Georgius Stella Annal.**Genuens.*

Tom. XVII.

*Ret. Italic.*(e) *Itinerar. Benedicti**Antipapa,*

P. II. T. III.

*Ret. Italic.*(f) *Annales Forolivien.*

Tom. XXII.

*Ret. Italic.*(g) *Boninc. Annal.*

Tom. XXI.

*Ret. Italic.*